ANNO XXVII. Venerdì, 26 Giugno 1874 N. 175.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincia del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 56	» 34	» 18
Francia	» 64	» 36	» 20
Austria e Germania	» 56	» 30	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati			
Europei	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 43	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in carta sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma come per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 13, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, Daldy Davies by Cone, N. 5, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROGA, via Cancellaria, vicolo del Fiscale, N. 52 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 giugno, e coloro i quali desiderano di abbonarsi, a far per venire per tempo la domanda od il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e disagi nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno

Anno . . . . . L. 32
Semestre . . . . . » 17
Trimestre . . . . . » 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non si ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno, senza eccezione, respinte.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Roma, 25 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

L'articolo della *Correspondenza provinciale* di Berlino che annunzia la continuazione della lotta fra lo Stato e la Chiesa in Germania, era da prevedersi dopo il Congresso cattolico di Magonza a cui fu data seguito la conferenza dei vescovi di Fulda. Noi abbiamo detto altra volta che il risultato di questi Congressi sarebbe stato di spingere sempre più il governo germanico a difendere i diritti dello Stato. E non è solamente la Germania che il partito clericale metta di governo in questa necessità. L'audacia dei clericali cresce quanto maggiore è la libertà che vivian loro concessa. E così diventa inevitabile il provvedere a reprimere l'abuso di questa libertà, poichè le leggi debbono valere pel clero come per qualunque altra categoria di cittadini.

Alle conferenza di Fulda accorrono vescovi da ogni parte della Germania, e quelli che si trovano in carcere o in esilio rappresentano la diocesi. Non è dubbio che questa conferenza conformerà le deliberazioni e i voti dei Congressi cattolici riuniti in varie città.

I dispacci telegrafici si occupano quasi esclusivamente delle cose francesi, alle quali consacriamo un articolo in altra parte del giornale. Perciò qui saremo brevi. Il 24 corrente è stato celebrato a Versailles l'anniversario della nascita di Hoche. Al banchetto parlarono parecchi deputati e tutti facendo voti ed auguri per la repubblica. Ma è da notare che a quella festa non assistevano che deputati favorevoli alla proposta del centro sinistro.

L'Assemblea di Versailles ha ristabilita la censura drammatica.

La notizia della conferenza fra la Commissione del bilancio di Versailles, il ministro Magne e i reggenti della Banca di Francia era già stata accennata qualche giorno fa. La Commissione vorrebbe evitare nuove imposte, e perciò propone che l'annuo ammortamento, invece che di 200 milioni, sia soltanto di 150 milioni. I giornali francesi, giusta la, credevano probabile un accordo su queste basi.

Il governo francese, dopo la consegna fatta dal Cranmore della chiesa del Salvatore ai repellianisti, sente il bisogno di allontanare il sospetto che sia intervenuto nella questione fra gli hasmunisti e gli antihasmunisti. Questo è lo scopo dell'articolo del *Monitteur* accennato dal telegrafo, articolo che è stato certamente inspirato dal governo.

Alla notizia che il capitano Werner, della marina germanica, sia stato condannato da un Consiglio di guerra alla reclusione, va accolta, crediamo noi, con riserva. È noto che il capitano Werner, trovandosi nelle acque di Cartagena, aveva catturato delle navi ch'erano in potere degli insorti, prendendo quindi mezzo partito pel governo di Madrid. La sua condotta venne allora biasimata dal governo germanico, ma in generale si credeva che, malgrado qualche biasimo, reso necessario da ragioni diplomatiche, il capitano Werner avesse continuato a godere il favore de' suoi superiori. E perciò la notizia del telegrafo ci giunge alquanto inaspettata e merita conferma.

Nessuna notizia importante dalla Spagna, salvo che i carlisti s'impadronirono di Balmaseda, presso Portugalete, e in modo non sarà forte contribuzione di guerra. Ma neppure questo fatto può esercitare alcuna influenza sulle sorti della lotta. Si attribuisce ai radicali spagnuoli il progetto di stabilire il consolato e conferirlo al maresciallo Serrano.

IL FUTURO GOVERNO DELLA FRANCIA

Abbiamo ogni giorno tenuto al corrente i nostri lettori di ciò ch'è avvenuto in Francia, e non è colpa nostra se le condizioni di quel paese non si manifestarono a loro con la chiarezza da tutti desiderata, e se i nostri commenti non hanno servito ad altro che a mettar in luce le incertezze e le contraddizioni che tengono inquieta ed agitata l'opinione pubblica. Non vogliamo credere la Francia ma in tutti il mondo civile. Imperocchè dobbiamo riconoscere che le gaite scisgure non hanno di tanto diminuita l'importanza della Francia da rendercla oggetto d'interesse per tutti gli Stati. Dappertutto destano agli avvenimenti politici. Si può compiangere la Spagna, ma si ha la certezza che don Carlos non salirà sul trono, e, tolto questo pericolo, egli è evidente che, chiunque governi a Madrid, non muterà l'aspetto dell'Europa. Non si può dire altrettanto per la Francia, la quale può esercitare ancora una grande influenza politica e sovratutto sociale, buona o funesta secondo i principii di governo che la sua prevarranno. Non si deve dimenticare che dal maggiore o minor senno dei francesi, dal più o men retto giudizio che essi faranno del proprio stato, dipende in gran parte la quiete d'Europa e quiete che può essere assicurata per molti anni se la Francia alla via delle pericolose riscosse preferisce quella di un saggio ricordinamento interno, e a una politica d'astio e di diffidenza verso le potenze estere, una politica schietta e sincera amicizia verso le potenze che promovono il trionfo de' principii liberali.

Ma l'incertezza interno alla via che seguirà la avvenire la Francia trae origine appunto dal timidii della nazione stessa interno alla forma del governo. Ormai si va dileguando l'illusione che il popolo francese possa contentarsi per sette anni d'un regime che lo sostanza à provvisorio, quantunque la

vuto le idee del cancelliere deve dimprovare assolutamente la condotta dei separatisti.

Ora si farà la prova decisiva. L'impegno e forzes figura del cancelliere dell'impero starà di fronte alla debole ed esitante personalità del ministro bavarese; vi saranno dei colloqui, avverrà uno scambio d'idee. Al sensibile re Luigi sembrerà senza dubbio anche più da, ne d'ammirazione l'eminente uomo di Stato, che ha tanto bene conosciuto gli stati e le persone che sa ripartirà anzi tanto più profonda ed egli farà adesione assoluta, tavoce che (come sicuro) riservata, alle politiche del cancelliere dell'impero.

Questo è il significato del viaggio che il principe Bismarck intraprende in Baviera ed il ristramentasi ed i parrucchieri della pace lo scorgono con evidente assiatà, potrà conoscenza bene: il valoroso compianto che ora giunge nel loro terreno stesso per schiacciare loro il capo.

Chi però desidera di saggera all'impero germanico la completa rinascita di un organismo interno, deve animare con sincera soddisfazione l'intenzione di Bismarck di conservare interamente alla causa assicurata il re Luigi.

BRINDISI DEL PRINCIPE IMPERIALE DI GERMANIA

A Berlino, in occasione dell'Esposizione agricola-industriale, venne offerto un gran banchetto al principe ereditario di Germania che si era recato ad inaugurarla. Il principe regnante nel modo segnerà ai numerosi brindisi che vennero portati alla sua salute:

« Bevo alla salute dell'antica e ragguardevolissima città libera dell'impero, nella quale siamo ospitati. Sono particolarmente lieto e contento che qui, in uno dei più importanti e fiorenti centri del commercio, il pensiero di venire in visto del-l'Esposizione e di una grande Esposizione internazionale abbia potuto essere così bene efficiente. Una chiara intelligenza del bisogni del nostro tempo conduce presto a riconoscere come fali delle attività degli stati e ragguardare, anche nella sfera dell'industria, come influssi benefici e successi solamente quelli che conducono in ogni interesse tutti gli individui. Spetta a coloro i quali hanno a cuore il benessere della nazione d'insistere sopra la connessione degli interessi tra di loro. Ogni ramo d'industria che aspiranto la prosperità dell'agricoltura è parimenti vantaggiosa ad ogni Stato e che lo sviluppo di una è inseparabile dal progresso delle civiltà! Esso sola nei tempi non tranquilli, o quando il paese si trova in guerra, può dare speranza di avvenire migliore. In mezzo degli agricoltori lavoratori, i cui sono superbo di appartenere, giovane gli organizzatori dell'Esposizione si tutti coloro che hanno cooperato alla buona riuscita di quest'opera. Ringrazio gli espositori stranieri, e di questi specialmente quelli che appartengono a paesi amici, per aver nella loro patria in convinzione che in nessun luogo si desiderò mai più vivamente di continuare il lavoro dell'amore e della pace, se non stato di pace non più turbato, quanto nel territorio dell'attuale impero tedesco. Come protettore dell'Esposizione io ringrazio infine di tutto cuore questa libera città che mentre così splendidamente di suo vivo interesse per l'agricoltura e l'industria di nuovo una bella testimonianza della sua forza antica e non mi perdote di stiti ordinamento ospitale. Viva dunque la libera città imperiale Lubeca! Viva, viva, viva! » no Senato e la sua cittadinanza! »

UNA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

Alcuni giornali annunziarono che monsignor Balma, arcivescovo di Cagliari, aveva vietato ai parrochi della sua diocesi di celebrare il matrimonio religioso, se prima gli sposi non avessero presentato il documento d'aver già contratto il matrimonio civile.

Monsignor Balma scrive una lettera al *Unità Cattolica* per smentire questa notizia, e dichiara di aver soltanto invitato i parrochi a far le opportune ammonizioni ai fedeli agli quali affidato non tralasciano di contrarre il matrimonio civile per gli effetti voluti dalla legge.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A PAVIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Pavia, 24 giugno.

(W) Elettore anch'io a vostro abbonato, permettete che vi mandi una stessa e, colla parola di ringraziamento per i suoi, dirò meglio, pei preziosi commenti che vi è piaciuto di fare a quella corrispondenza da Pavia del 17 giugno, che avete pubblicata nel vostro numero 172.

Ora bene che non vuo mancare e perfettamente sinceramente, non vuo nemmeno mancare non sorpresa, dicono, colla franchezza da voi usata, quelle verità che voi avete detto a colore che, avendo assunto nel partito liberale governativo, ne ritassumono il programma elettorale colle formole più conservatrici e più timorate, l'astensione.

Io non condannerò i vostri lettori a udire ripetute male da me le cose dette da voi così bene. Mi sia evidente della lettera di voi assistenza le serchero qualche fondamento nei fatti.

Lo stato attuale delle cose, dice il vostro egregio corrispondente, non è punto migliore di quello dell'anno scorso. Ma di quale stato di cose egli parla? Del materiale o del morale? Il vedere ove e de'suoi amici e fatti, colpa a nome d'un partito, compagni che parli almeno a nome di un gruppo di fedeli non troppo, si vi vede, non vi è nulla di comune. Ma se parlasse, come sentra, delle condizioni municipali, vi pregu di credere che un semplice mutamento in meglio si è verificato. Anzi dovrebbero esser paesi attendo una importante precisamente quelli che all'opera delle elezioni generali si dimostrano caldi nulla mani di un'amministrazione intercalcolabile, commende, petrolifera e peggio.

Quest'amministrazione, quantunque si sia sempre governata sulla legalità e sulla legalità, non ostante abbia frastornato rigettato quel sistema di antagonismo permanente fra rappresentanza municipale ed autorità governativa che ora come ha caratterisatio di amministrazioni procedenti, ha sempre per talisti il marchio inescrollabile del peccato originale. Il vostro corrispondente infatti giudica rinfrescia, riscredando che questa accusa allorchè rinasi quando per intiero la libertà e l'esercizio della *Libertà*; ed io ricordo assai un famoso telegramma che nel vostro giornale annunziò questo risultato, affermando in pari tempo che la lista governativa era stata sconfitta.

Ora il vero è che la lista governativa non vi fu e non ci poteva essere, e che la lista degli uomini di parte governativa apparve compilata in modo che ora stato in che il proclamarla sarebbe la sconfitta. Ciò nondimeno, otto o nove valentuomini di parte nostra riuscirono eletti per la grande stima che godono presso tutti gli ordini di cittadini; e fu improvvido consiglio, a cui di mal animo stesso di essi per la presenza degli amici stessi e pregevoli, quello che poi il spinse a dare le dimissioni ed a privare la rappresentanza comunale della autorità del loro consenso, dacchè non vedevano sempre pel contingente di lumi e di esperienza che avrebbero recato.

L'amore gli altri consiglieri, qual più qual meno, stati calleggiati dai giornali di parte avverso, potova, voi ben lo comprenderete, essere argomento di lotta durante il periodo di preparazione; ma, dopo la prova delle urne, dopo che il corpo elettorale aveva portato con una maggioranza assai forte la sua insolita, per non dire affatto nuova, e dopo che la lista degli eletti contenova nomi di persone rappresentanti la più abbastanza diversa da quelle dei giornali d'oppesizione, lasciò a voi il giudizare se sia stato bene o meno il loro diritto.

Oltrechè, dato anche che contingenze si a trovarsi a fronte nello stesso Consiglio uomini di valore, ma di opinioni diverse, io mirado se non debba essere possibile che l'amore del proprio paese faccia fare anche qui ciò che si è visto altrove, cioè che gli interessi municipali, almeno questi, e tutto tinto indipendentemente dalle ire che soprarno gli animi nel campo politico.

Ma queste considerazioni non fanno a proposito per la mia lettera. Spetta a coloro i quali hanno a cuore il benessere della nazione d'insistere sopra la connessione degli interessi tra di loro. Ogni ramo d'industria che aspiranto la prosperità dell'agricoltura è parimenti vantaggiosa ad ogni Stato e che lo sviluppo di una è inseparabile dal progresso delle civiltà! Esso sola nei tempi non tranquilli, o quando il paese si trova in guerra, può dare speranza di avvenire migliore. In mezzo degli agricoltori lavoratori, i cui sono superbo di appartenere, giovane gli organizzatori dell'Esposizione si tutti coloro che hanno cooperato alla buona riuscita di quest'opera. Ringrazio gli espositori stranieri, e di questi specialmente quelli che appartengono a paesi amici, per aver nella loro patria in convinzione che in nessun luogo si desiderò mai più vivamente di continuare il lavoro dell'amore e della pace, se non stato di pace non più turbato, quanto nel territorio dell'attuale impero tedesco. Come protettore dell'Esposizione io ringrazio infine di tutto cuore questa libera città che mentre così splendidamente di suo vivo interesse per l'agricoltura e l'industria di nuovo una bella testimonianza della sua forza antica e non mi perdote di stiti ordinamento ospitale. Viva dunque la libera città imperiale Lubeca! Viva, viva, viva! » no Senato e la sua cittadinanza! »

LA FRANCIA E LA CURIA PONTIFICIA

Leggiamo nel *Journal des Débats* del 23 :

Si ricordarà che non ebbe esito alcuno nella presente del signor Fortoz, allora ministro dell'istruzione pubblica, del culti e delle belle arti, il presidente della repubblica ha nominato, il 10 gennaio 1874, l'abate Fernand al vescovato di Nevers, vacante per la morte di mons. di Lesclèze di Saronara.

Il ministro dei culti, inscrivato di sostituire l'esecuzione del decreto presidenziale, si affrettò di trasmettere, secondo l'uso, due copie del decreto, una alla gran cancelleria della Decorae, ministero degli affari esteri; una se fu indirizzata da quest'ultimo con una lettera firmata dal ministro Decazes, all'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, che la consegnò personalmente al Santo Padre; l'altra fu consegnata per la morte di mons. di Lesclèze di Saronara.

Il ministro dei culti, inscrivato di sostituire l'esecuzione del decreto presidenziale, si affrettò di trasmettere, secondo l'uso, due copie del decreto, una alla gran cancelleria della Decorae, ministero degli affari esteri; una se fu indirizzata da quest'ultimo con una lettera firmata dal ministro Decazes, all'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, che la consegnò personalmente al Santo Padre; l'altra fu consegnata per la morte di mons. di Lesclèze di S. S. a Parigi.

Si procedette subito per cura della Nunziatura alle informazioni canoniche sulla dottrina e la condotta del nuovo vescovo nominato. Ma questa inchiesta, per ragioni che il signor Adolfo Perraud, benchè da lungo tempo professore alla Sorbonna, non era regolarmente provveduto del titolo di dottore.

Affine di far scomparire le difficoltà che potevano sorgere per la mancanza di questo grado teologico, il governo francese si affrettò a far conservare che a tenore dell'articolo 2 dell'ordinanza reale del 25 dicembre 1820, pubblicata in seguito a rapporto del signor Ménthon, presidente del Consiglio di Stato e dietro parere del Consiglio reale dell'istruzione pubblica, bastava aver conseguì il grado di Baccalaro in teologia per esser promosso, in Francia, all'episcopato.

La Curia romana rispose che le scottimoni e le ordinanze apostoliche attualmente in vigore prescrivono che l'istituzione canonica non possa mai validamente accordata un maximo che ai incordoli assistiti del titolo di dottore.

L'ambasciata francese prezzo la Santa Sede rispose che il Papa aveva spesso derogato nella grazia, a questa regola. E così che alcune bolle di nomina di arcivescovi e vescovi furono rilasciate dal Papa, benchè quei prelati non abbiano mai avuto il grado di dottore.

Intanto molti mesi sono passati. Per porre un termine a queste divergenze, San Sanctorum, il vero, la istituzione canonica di Fabato Perraud, ma mantenendo un'espressa riserva della protesta della Curia romana che abbiamo riferita.

La Bolla d'istituzione pel vescovado di Autun, che fu rilasciata in Roma il 4 maggio scorso, dottore parere del Sacro Collegio, contiene infatti il seguente passo, che scriviamo letteralmente:

« Sebbene voi non siate provveduto del grado di dottore, nondimeno, stimando e siete stato riconosciuto atto ed idoneo a reggere e governare la Chiesa di Autun, Noi, in virtù della Nostra autorità apostolica, sul tenore della presenti e per *grazia speciale* vi diamo dispensa perchè possiate essere eletto e promosso a vescovo e nella detta chiesa di Autun, presiederla, reggerla e governare liberamente mediante grado la suaaanza del titolo di dottore, e nonostante le costituzioni ed ordinanze apostoliche e qualunque cosa contraria, e ma Noi vogliamo che voi abbiate avuto, e di far fruttare un *Monde di pietà* nella e città di Autun. »

Nel giugno, soggiunge il *Journal des Débats*, che da parte sua il governo francese non avrebbe creduto di poter autorizzare la pubblicazione del titolo di dottore conseguita nei termini che abbiamo fatto conoscere, se non dichiarando formalmente, secondo l'articolo 1 del concordato, che non tendeva approvare e le clausole, formule ed espressioni che ossa contenesse a che la Sovrana potessero essere contrarie alle « leggi del paese come pure alle franchigie, libertà e massime della Chiesa gallicana. »

La consecrazione di monsigner Perraud avrà fatta lunedì, 29 corrente, nella chiesa di San Sulpizio, e il prelato consacratore sarà il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi.

I VOLONTARI D'UN ANNO

Leggiamo nell'*Italia militare* del 25:

Il ministro della guerra ha reso noto che col 1° del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento di volontari di un anno nei corpi sognenti: distretti militari; reggimenti di cavalleria; reggimenti a bersaglieri; artiglieria da campagna; scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

Saranno ammessi al nuovo arruolamento coloro che si trovano in stato di giovani regionali: il 4° ottobre 1874 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 20°; e non siano stati ancora chiamati alle armi; abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare; superino gli esami e concorsi che saranno fatti dal regolamento pei volontari d'un anno.

La domanda d'ammissione in un col documento prescritto dall'articolo 6 del progetto regolamento, dovrà essere presentata, non più tardi del 15 settembre, al comando del distretto al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

I giovani ammessi al volontariato devono, prima dell'incorporamento, versare nella amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

Lire 620 se ammessi nei reggimenti del genio o nei distretti militari, pel vestiario, corredo e mantenimento in paese;

Lire 900 se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario, corredo, vitto e mantenimento in paese, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

I volontari che ritardano arruolarsi nell'artiglieria e nel genio, per mancanza di posto, sono ammessi alle sedi dei reggimenti, ovvero alle sedi dei reggimenti, che per l'artiglieria trovansi stanziati a Alessandria, Brescia, Firenze, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Venezia, e per il genio in Bologna, Capua, Roma, Verona e Torino.

I volontari poi che desiderano arruolarsi in cavalleria potranno essere ammessi, allorchè abbiano dato il saggio, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di questo mezzi mandati al campo d'istruzione, o ad altre riunioni presso rispettive per compiervavi le loro istruzione.

Durante questo periodo d'tempo possono essere proposti per la nomina a caporale o dormire fuori di quartiere o di non convertire al rancio.

Possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle seconde parti del contingente di prima categoria della classe 1853, e quelli di terza categoria della classe 1852 e precedenti, e finire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

Coloro che intendono di fare l'anno di volontariato nei reggimenti d'artiglieria o del genio per divenire poi ufficiali di complemento in detta arma, sono avvisati, che non ostante abbiano fatti ottenuta l'idoneità pei reggimenti suddetti, non potranno entrare nelle accennate armi, se non compiuvano di essere inscritti nella facoltà di matematica presso un'Università, ovvero di aver compiuto il corso della scuola tecnico-matematica in un istituto tecnico.

I giovani nati nel 1854, ai quali spetta perciò conservare fra breve alla leva, potranno anche così fruire dei vantaggi del volontariato d'un anno, purchè ne facciano domanda non più tardi del 15 agosto prossimo, al comandante del rispettivo distretto militare, ed al 30 dello stesso mese si presentino al detto comandante per essere sottoposti alla visita sanitaria ed agli esami prescritti, versando quindi la somma stabilita per l'ammissione, onde poter usufruire l'arruolamento non più tardi del 1° settembre, non assordandosi oltre al detto termine distanza alcuna per qualsiasi motivo.

Bocchè i giovani nati nel 1854 debbano essere tutti arruolati non più tardi del 1° settembre, la loro ammissione al volontariato non comincierà a decorrere che dal 1° ottobre; e nullo indicato intervallo di tempo potranno essi di cui sono loro la licenza speciale, previa l'avvertenza che no al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verranno dichiarati disertori.

Gli studenti dell'Università e quelli della scuole superiori tecniche e commerciali ed e reste assimilate, inati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'art. 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono differire di un anno la loro chiamata a far parte del corso in cui si trovano al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verranno dichiarati disertori.

Gli studenti dell'Università e quelli della scuole superiori tecniche e commerciali ed e reste assimilate, inati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'art. 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono differire di un anno la loro chiamata a far parte del corso in cui si trovano al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verranno dichiarati disertori.

Gli studenti dell'Università e quelli della scuole superiori tecniche e commerciali ed e reste assimilate, inati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'art. 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono differire di un anno la loro chiamata a far parte del corso in cui si trovano al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verranno dichiarati disertori.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli, 22 giugno.** — La sinistra *storica* e la sinistra *giovane* accennano a fondersi di nuovo. Esse provedono i fianchi e si tastano per vedere se le armi sono ben affilate, sotino e divise, la lotta elettorale. I delucidati e gli storici ritornerano fratelli, e l'atto di fratellanza sarà compiuto domenica, nella riunione dell'Associazione *progressista*. Il Lazzaro ed il Nicotera si sono rappacati; e domenica non sarà impossibile che nella calca si veda seggio della *progressiste* napoletana vengano eletti *storici e giovani*, affinchè si sappia che nessuno è più *storico* o più *giovane*, e s'è serunio, quando bisogna mostrare il viso ai consorti, agli uomini che furono così vigilanti durante la crisi ministeriale. Il *Diritto* pubblicherà il manifesto della sinistra, il *Diritto* che tanto volte s'è mostrato lontano dalle manifestazioni particolari. Il manifesto spesso sentimenti e propositi concilitativi.

I mandanzisti, per mantenersi forti contro la prevalenza degli esagerati della sinistra storica, si fondarano anche sul L'ultima lotta in cui hanno contro i candidati della plebaglia condiscendente, con la quale, avversarii personali, ad un tantino politici, e non vinti contro il candidato moderato. E bene pre lor faccia! Ma se il ministero non mescherà si suo debito, se non impiegherà tutta la sua influenza alle elezioni elettorale, se procederà con fermezza e con dignità, il partito moderato napoletano sarà sostenuto con vigore e con coraggio da ciò ha dato prova da quattordici anni ai suoi avversarii, ai quali ha dato tutti i colpi delle segrete dimpato dal sicro in molte parti.

Quanto siano capaci di travarsi d'accordo i capi dei partiti, anche assai preconcetto dimostra, lo dimostra la recente visita del Consiglio comunale. L'assessore Calenda, in nome della Giunta, propose al Consiglio di votare la somma di 3000 lire pei guari Wilson e Smith di Londra. Questi signori, che io non conosco che per nome, si sforzarono di distruggere il più quel tratto di mare che da E. Lucia va a Mergellina, ed adibiti a pubblico passeggiata, rallegrata da fontane, caffè, di sale da ballo e da bagni. Si offerivano a costruire tutto ciò a loro spese ed a loro rischio; il prezzo della somma stanziata era rivolto all'esonazione del danio di consumo cui materiali occorrenti per la costruzione; dopo l'opera, il danio sarebbe stato ripreso dal Comune: i conoscienzati avrebbero potuto imporre un diritto di pedaggio di 20 centesimi. La proposizione avrebbe dovuto essere data in 6 anni.

Tre ponti leggiti sarebbero stati dovevano essere costruiti in ferro, e sarebbero stati contovole golfo e i lembi stanzoi della delicious villa. Una via rallegrata dal marciapiede avrebbe dato il passaggio ad un sullo impregnato dei profumi delle arbe marine e dei delicioni odori dei fiori della riva.

Ebbene, una proposta simile trovò oppositori nei suoi stessi autrori. Da una parte i consiglieri attivi e realisti si sollevarono per oppugnare la proposta, con argomenti poco seri. Il Consiglio, cioè rosai e neri, desiderò la maggioranza di sospendere la discussione.

La vitalità, dunque, del Consiglio è appunto questa: la morte di ogni proposta. Ma la più grande prova di principii impedisce l'attuazione di un fatto utile per le città. In l'avvet approvato si sedi chiusi, giacchè generalmente la discussione e la concessione era un assuscere superiore ad ogni sospetto, un vomo amministione della città, un atto che fa onore alla giunta e all'amministrazione del comune, il principe di Caltanmare!

Ricevo da Bari una lettera che mi dà liete notizie sullo stato delle campagne. Il risecto dei secondi è stato ottimo a Modugno, Carbonara, Ceglie, Bitetto, Bitonto, del Colle, Conversano, Bariletta, Andria, Mutiglione, Trani. Ad Altamura, Spinazzola e Gravina il risecto è pochissimo, ma i secondi ed ollo vigno. A Spinazzola specialmente i gelsi del giorno 19 hanno danneggiato il raccolto dei bozzoli, e di effetto non poche famiglie si troveranno in condizioni assai difficili.

Il danno è assoluto nello spartito non se ne dirvi nulla, giacchè non soglio spelar le mosse nei fieri dell'altri bottega, come dice l'immortale poeta di Fucia.

Le notizie del Consiglio provinciale sono finite e domani il prefetto darà un premio al consiglio.

I consiglieri comunale Buonomo ha terminato la relazione sulle fognature, e il Consiglio ha deliberato che ne sia data alle stampe.

Ieri è partito per Palermo il conte Rasponi.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Berlino, 22 giugno. — Prima che vi giungano queste mie, avrete già letto il resto delle risoluzioni votate dal Congresso cattolico in Magonza. Non occorre dunque che io mi trattenga lungamente sopra il contenuto di questo scritto, il quale non è altro in sostanza che una solenne riaffermazione della più assoluta sudditanza politica ultramontana: supremazia in tutto e per tutto della Chiesa cattolica, col riconoscimento del diritto di questa di fare in modo che questo o quello dei poteri civili, il nostro diritto di questo di destituire un vescovo, o di mandarne un altro in esilio, o di chiudere le sedi delle Chiese dell'Alsiesine, con molto altre belle cose dello stesso genio.

Ho qui tutto un bagno assolutamente l'affine, e non c'è nulla da dire. Ma quando, discendendo dalle generalità ai casi particolari, i cattolici di Magonza si mettono a far avvenire tutte le leggi, tedesche o prussiane, che fin di senso nei principi stessi del cattolicismo, allora mi pare meritino che il diavolo si metterà in non so quale stato per accorrere a Kissingen, le carrozze e gli equipaggi della Corte di Monaco.

— Il giornale *Germania* pubblica i particolari di tre otto che convoca i collegi elettorali per 12 luglio.

GERMANIA

Leggiamo nei giornali di Berlino del 23 :

« Il re di Baviera ordinò che si mettano a disposizione del principe di Bismarck, durante il suo soggiorno a Kissingen, le carrozze e gli equipaggi della Corte di Monaco.

— Il principe Bismarck partirà venerdì pel suo posto di Costantinopoli.

— E morto il consigliere di commercio Paolo Mendelssohn Bartholdy, sesto dello scrittore celebre Felice Mendelssohn Bartholdy.

— La conferenza dei vescovi a Fulda durerà tre giorni, cioè a tutto venerdì.

SERBIA

Un dispaccio da Belgrado, 23, reca :

« Questa mattina è morto l'ex-presidente del ministero ed ministro di stato in attesa serbo, sig. Garascanin. Egli era nato nel 1807.

— L'agente diplomatico di Rumania si è recato a Cettinje non una missione del suo governo.

STATI UNITI

In seguito al bill approvato dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti sulla revisione della carta-moneta bancaria, è abolita la legge attuale, secondo cui le Banche, qual soperiore della circolazione in biglietti, devevano depositare un tempo determinato in fondi degli Stati Uniti. L'importo dei *fromboghe* che passano circolare venne portato a 382 milioni. Non si fece alcuna proposta per la ripresa del pagamento in effettivo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno contiene :

1. Legge in data 14 giugno, che autorizza l'erogazione sopra il n. 70,803 73 da inscriversi al capitolo relativo al trasloro del Monconisio nel bilancio di definitivo passivo del ministero dei lavori pubblici pel 1874.

2. R. decreto 4 giugno, che da piena ed intera esecuzione alla convenzione fra l'Italia e il Messico per la reciproca estradizione dei malfattori, ratificata a Mexico il 20 aprile 1874.

3. R. decreto 24 maggio, che approva l'erezione nel comune di Empoli (Firenze) di una Casa di ospitalità affigliata alla Casa centrale di ricovero e depositi di Firenze.

5. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

6. Elenco di sindaci nominati con R. decreti in data 19 aprile 1874.

7. Disposizioni sul personale del ministero dell'interno, fra cui notiamo le seguenti:

Amari-Cuca comm. Bartolomeo, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione della provincia di Rovigo, nominato prefetto di 2ª classe in quella di Forlì;

Malmusi comm. Antonio, id. di 3ª classe id. Forlì, id. prefetto di 3ª classe in quella di Rovigo;

Simonetti cav. avv. Ferdinando, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. sotto-prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione medesima.

8. Confermato d'una medaglia d'argento al valore di marina e di parecchie menzioni onorevoli.

9. Disposizioni nel corpo delle capitanerie di porto e nel personale dell'Amministrazione delle carceri.

CRONACA DI ROMA

Discorso nella *ultima notizie* di ieri sera come una dimostrazione fosse stata fatta sulla piazza di S. Pietro alle 11 pom.

L'origine di questa dimostrazione scoppia in piazza Colonna.

Di sovrana una specie di guazzabuglio musicale col titolo *Breccia di Porta Pia*. Alla fine del pezzo se ne volle la replica; alcuni vi si opposero; bastò per crearli *reazionari; fuori fuori fuori*. Una voce gridò al Vaticano, e una folla di giovinotti si avviò verso la piazza di S. Pietro gridando lungo il cammino: *abbasso i cacciatori! viva l'Italia, ecc.*

Giunti al Vaticano, poterono essere un migliaio, si fermarono presso l'Obelisco a rinnovarono più che mai le grida di *abbasso e viva*.

Alcuni carabinieri e questurini dapprima, quindi un piccolo numero di soldati dell'esercito ch'erano di guardia nella piazza Remuccini, stimarono alla folla di stringerci, chi che fece senza molte cerimonie.

Alcuni più reattivi furono arrestati. Consta anche un tal Ferretti Ossero di Massa-Lubrense, tipografo, Pompei Candido di Roma, ed Angelo Tognetti di Rieti.

Lunedì scorso il cardinale Sanor, arcivescovo di Strigonia e primate d'Ungheria, prese possesso del titolo cardinalizio di S. Bartolomeo all'Isola, confortegli non ha gruari del Pontefice.

Feeri della parta del Popolo questa mattina avvenuta un incendio di un bottega. Accorsi i pompieri, rinscirono a circoscrivere il danno e impedire che il fuoco si comunicasse ai prossimi edifizi.

Decimamente il caldo infiasse sui nervi del cervello. In qualche giorno i suicidi si succedono e si moltiplicano in modo spaventoso. Anche ieri, in piazza Mazzini, il soldato del 7° reggimento di bersaglieri, Ferdinando Balzani, romano, si toglieva la vita con un colpo di revolver.

Altri due tentativi di suicidio si successero pure ieri, uno a poche ore di distanza dall'altro.

Nella via di porta San Lorenzo a m. 150 dall'angolo della piazza del Macao ed alla profondità di m. 4, è stata scoperta una statua grande al vero di Silene bruciato ed ignudo. Soltanto le spalle sono ricoperte dalla nebride; appoggiandosi coi ginocchio e sulla mano sinistra, sostiene col collo un otre, dalla cui bocca cadeva un giorno l'acqua nella fontana.

La conservazione del monumento perfetta, la conservazione. Nelle escavazioni che si eseguiscono per cura della Commissione archeologica municipale, nel luogo ove fu già trovata una statua credute rappresentare il genio di Giove, oltre al braccio di detta statua, è tornato in luce un busto perfettamente conservato e di intiero lavoro, rappresentante, come sembra, la Lucilla di Vere, di proporzioni grandi al vero.

Fra non molto, come annunciammo altri giorni or sono, si metterà mano alla costruzione del ponte formato di barche al posto di Ripetta.

Questa notizia, come è naturale, è piaciuta a tutti, poichè oltre all'agevolare il transito ai pedoni all'opposta riva del fiume, vi è il vantaggio non spesa di tanto augurio per il non lontano sviluppo del quartiere ai Prati di Castello.

Ripetiamo però bene a cotesto ponte provvisorio fatto di rozze barche dobbiamo convincerci che oltre ai non esser questa un'opera solida e sicura e diremo anche cosa, la non si sembre riguardo all'estetica un'opera da poter restare alla vista di tutti nel centro della città.

Ci rammentiamo poi d'aver fatto parola non ha guari d'un progetto presentato al municipio, eredimo da alcuni proprietari del Prati di Castello di un ponte in ferro pure al porto di Ripetta, per la costruzione, del quale offrivano al municipio un vantaggio sensibile di denaro. Al Campidoglio non si credè di accettare l'offerta, perchè, dicevasi, la costruzione d'un ponte avrebbe tenuti in sospeso di denaro. Al Campidoglio non si credè di accettare l'offerta, perchè, dicevasi, la costruzione d'un ponte avrebbe tenuti in sospeso alcune delle aree fabbricabili dei Prati.

Noi non entriamo a esaminare il rifiuto municipale, l'Amministrazione comunale è stata abbastanza attaccata nella persona sue Consiglio; ci limitiamo soltanto a chiedere al municipio o specialmente agli ingegneri dell'Ufficio V° di edilità, perchè, cessato un poste qualunque si fa o si deve fare a Ripetta della Società di monte Mario, non accettare piuttosto la proposta della costruzione di un ponte solido, conveniente e di un'architettura che un stonni ogni offesa del che sorgono la quale violenza piuttosto che lasciar ingombrare il fiume e interrompere la navigazione da una specie di zenna zattera?

Il municipio, speriamo, non vorrà tenersi il broncio per questa nostra semplice osservazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 24 giugno 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° si mare. L'altezza della stazione è di 49,28 SS.

Barometro a mercurio = 763,0

Termometro Centigrado

Massimo = 30,1 — Minimo = 17,4

Umidità media del giorno

Relativa = 57 — Massima = 81,70

Vento dominante. Da Nord a Sud debole.

Stato del cielo. Sempre bello con abbondante qualche cirro leggero prima e dopo il mezzodì.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Rammentiamo ai lettori che domani sera, venerdì, ha luogo al Corea la beneficiata della signora Pasquali, col dramma di Dumas figlio: *La signora dalle camelie*.

I giornali di Napoli giunti stamane sono unanimi nel lodare un'opera nuova, *Romilda de' Bardi*, del giovine maestro Dell'Orefice. Ecco il giudizio che ne dà l'egregio maestro Capolo, appendicista dell'*Unità Nazionale*:

La *Romilda de' Bardi* rivela un ingegno proputentemente disposto all'arioso melodrammatico, e se l'autore non fosse pocu più che venticue, darebbe diritto a credere sh'egli avesse do lungo pezzo frequentato le scene sotto mentito nome. Infatti in esso si riscontrano tutti attacchi, in parecchi tratti strumentali, nella forma dei pezzi, in certi effetti peculiari ad alcuni strumenti, giustificazione quanto le accennate.

Nè in dire, nè in Dell'Orefice me io crederebbe, che dei difetti non ve ne fosse pure, ad esempio delle ripetizioni frequenti del medesimo effetto, di qualche abuso di concerti, di qualche lungaggine, di..... ma tutti questi, oltre che non gravissimi, ne sono anche indispensabili errori in coloro che tentano per la prima volta le scene.

Ma ecco a lanille che Dell'Orefice ha schivato:

Egli si è contenterebbero di cominciare con un lavoro come la *Romilda de' Bardi*, la quale, ove godesse commercialmente dell'opposizione, può ottenere su qualunque teatro il successo ond'è chiamata ad avere in Napoli. Certamente le frenetiche ovazioni che ebbi teste furono — dalla prima sera non potranno verificarsi più dopo le prime quattro o cinque rappresentazioni, ma il successo rimane sempre solidato e grandissimo, e tale da assicurar lunga vita all'opera Dell'Orefice.

MONUMENTO A M. SANMICHELI

(Corrispondenza particolare dell'Osservatore)

Verona, 22 giugno 1874.

(X) Anche Verona onora in questi giorni i suoi grandi uomini, e il dì 7 giugno 1874, festa dello Statuto, fu qui un vero trionfo per l'Arte.

Oltre alla loggia di Fra Giovanni Giocondo, che si apersa al pubblico decorata di parecchi busti d'egregi concittadini, fu scoperto inaugurato il monumento al sommo scultore architetto Michele Sanmicheli.

La statua colossale, l'imbassamento e il bassorilievo che lo adorna, tutto è opera d'un giovane artista, che spera fondata in una carriera, Giuseppe Trolani di Villafranca nostra.

Anima robusta, educata a severi studi per lunghe ore passate in quel grande che fu Nicola Mazza, percorse la carriera accademica prima a Verona, poi a Venezia, e finalmente a Roma sotto il prof. Tenerani.

Il Comune di Villafranca, la nostra Società di belle arti e il municipio di Verona ne vanno giustamente per offrirgli un onorevole incarico proprio da mostrare il suo valore nell'arte con un'opera colossale, e questa fu il monumento a M. Sanmicheli.

Sulla punta di Prudavalle, ridotta a piazza pubblica e spaziosa, bisognava ammirata da tutti l'effigie del mostre gigante dell'architettura.

Egli ha la fascia rivolta verso la fortezza, pensagna, a pasa. Forse, come dicevano di lui gli scrivi il suo sistema di fortificazioni triangolari. La figura è mostrata senza affettazione, e si prime guardi all'altezza della testa sollevata del Sanmicheli, come se lo tramandava la storia. La vasta fronte è inchinata, l'occhio raccolto, il naso aquilino, la bocca ed il mento. Veste il costume storico del suo tempo: la tunica stretta ai fianchi con cintura e con lunete a mani larghe, che lasciano vedere la larga manica e discesa fino al tallone, calza a zaglia, scarpa bassa e appuntata.

Tutto è improntato di nobile verità; in tutto si vede una modellazione condotta con coscienza e calde amore. Nulla di convenzionale o scolastico, vesti nelle proporzioni, vuoi nelle pose o nei dettagli. Bellissima è la testa, e il pensiero che si legge nella fronte non è affettato, ma improntato di quella gioia che prova il genio quando indovina.

Concentrazione di fa testa come della barba rivela una mano ardita e sicura. Naturalissima la piega del braccio destro; nella mano tiene la testa e ne sostiene il peso, mentre involontariamente l'estremità del mento. Il braccio sinistro poi nelle distese sopra un progetti di fortezza che giace a fianco, e la mano, guidata dal pensiero che tutto preoccupa il Sanmicheli, s'appoggia nella sua destra per meglio aprire il compasso. Forse questo soltanto della sinistra gli elementi del triangolo parrà con troppo sicurezza; ma chi non sa che Sanmicheli fu dotato di tema tutte l'anime, nel spontaneamente sicchiano coi gesti le proprie di quello? E s'aggiunga che il momento di indovinare il suo nuovo sistema di fortificazioni, come fu fede quell'espressione di persona giusta che gli traspare dal viso.

Il corpo s'appoggia quasi tutto sulla gamba destra, e le vicine spoglie innanzi distese con una massa ardita, ma vera, e che serve assai bene ad aggiungere la stanzia sicura del vernacolo architetto.

Il piedestallo è quadrato; la base sopra due gradini di granito grigio; il posto di centro con quattro campi chiusi da leggera cornice; la trabazione d'ordine dorico colla fregio e i triglifi, caratteristico principale delle opere del Sanmicheli. È un imbassamento semplicissimo e bello ad un tempo, che si abbita alla gravità del soggetto e riflette di quell'architettore che la sua bellezza pone sulla solidità e tranquilla armonia delle linee.

Infine un bassorilievo riprodotto alla calcoplastica adorna il davanti del piedestallo. È tratto da un passo della vita del Sanmicheli, ove si dice che egli rifiutò le offerte di Carlo V per restaurare il servigi della Serenissima.

Lo scultore introduce quattro ambasciatori sulle stadio del Sanmicheli; quattro tipi differenti e assai ben trovati, essendo mente quelle di un vecchio che s'duna maravigliosa individualità. L'architetto, assistito dai suoi, spiega davanti agli ambasciatori i disegni dei lavori commessigli dalla repubblica, e par che dica son rispettosa fermezza: « Vel vedete, sono cosperate per la mia patria. »

La figura che svolge i disegni dell'architetto è il ritratto dello scultore.

Così questo giovane coraggioso inaugurò la sua carriera nell'arte con un monumento che è là per attestare come il genio liberano non vien mai meno a se stesso e alla sua gloriose tradizioni.

Se ho tardato a mandarvi conto di questa nuova opera, fu perchè volevo raccogliere le opinioni della stampa cittadina; ma per troppo qui la fatta da tutti i troppo critici in generale, e Verona, se ha un difetto, è quello di diffidar sempre dei suoi giovani artisti.

Però il Trolani col primo suo lavoro si mostrò già adulto nell'arte: e se la stampa locale, compiacendosi delle sue lodi, vorrà opporre, non lodò che alla sfuggita il monumento Sanmicheli, il nostro giovine artista ebbe ovazioni entusiastiche dalla folla generosa dei veronesi, e feste ed onoranze dai confratelli d'arte.

Ed è giusto che il vero merito sia lodato, come sarebbe tempo che noi tutti riconoscessimo il valore dei nostri, per altrichè ed affrettare il risorgimento intellettuale e morale della patria.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Strade ferrate. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 23:

Siamo assicurati che nel giorno 25 e 27 andanto avranno principio le corse dirette sulla linea Mestre-Modena, attraversando il ponte metallico di Borgoforte.

Il ministeri di Bologna. — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 22:

Dalle indagini sollecitamente praticate dall'autorità giudiziaria in seguito alla voce corsa, che Yver, Caraggia, mediatori del carattere del Re a Bologna, scomparso in questi giorni, fosse passato in Svizzera, si è stabilito che tal voce con ha alcun fondamento. Le autorità politiche della Valtellina e della provincia di Como hanno in modo assiduo sorvegliato, attraversando le vernati abbia passato da quella parte il confine.

Il censparate nel Veneto. — La *Gazzetta di Treviso* annunzia che il temporale del giorno 23, desolò non solamente le città di Treviso e i suoi dintorni tutto, ma ben esse colpì molti e molti paesoli del 1° distretto, fuorchè guasti sulla Castellana, sull'Asolana, più che tutto le quali di Montebelluna, dove il vento furioso schiantò alberi, atterrò camini, ribaltò mercerie di vasta, facendo volare a distanza i pezzi dei tetti come fossero paglia. E a Conegliano l'orgogno abbatté malte e lunghissime macerie e scoperse delle case fracassò, e quanti ed dico, una vittima.

Anche a S. Vito del Tagliamento, a Latisana, a Palazzolo, a Sesto, a Portogruaro la grandine la fatto gravi danni, come ampiamente li *Giornale di Udine*.

Invece a Verona si fa — e ne quanto scrive *Verona* — voci piuttosto con generoso accompagnamento di grandine, ma senza grandi disastri.

Un dramma in mare. — Il vapore il *Sultano di Calcutta*, è entrato venerdì nel Tamigi con un carico di animali feroci di Africa, rinoceronti, tigri, leopardi ed altri simili. Durante il viaggio uno dei leopardi fuggì dalla sua gabbia e regnò da padrone, per più ore, sulla nave.

Come si può immaginarlo, l'equipaggio ed i passeggieri, scorgendo l'animale sui ponte, si rifugiarono a poppa, dove, più sicuri, chi nelle cabine, assicurate le sollecitamente le porte. Dopo aver errato per ogni senso sulla nave, il leopardo si gettò nella cabina del macchinisti, che fecero però indistruggere il terribile visitatore, dirigendo verso di esso i getti d'acqua bollente. Il povero animale, così ferito, si rifugi

Presso l'Agenzia di Pubblicità

A TABOGA

Roma — via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34 (presso piazza Colonna) — Roma

trovasi il deposito delle seguenti Specialità.

Polvere Sor di rise, Profumata, Sminuisce. — L. 1 la scatola grande e Cent. 60 la piccola.

Acqua di Colonia. — Vera di G. M. Farina. Quest'acqua contiene rinomata pel suo non generale, eccellente fra tutte le acque simili. Flacone 1 non bagnato effetti. Prezzo: Bottiglia L. 2.50, Mezza bottiglia L. 1.50.

Olio Vegetabile *capitale del Perù.* — Specialità squisita per capelli. Quest'olio preparato ha la proprietà d'impedire la caduta dei capelli, fortificandone la radice, mantenendoli lucidi, conserva pulita la testa e può stare a confronto di qualunque specifico di toeletta pel delicato profumo. Prezzo L. 2 il flacon.

Farina profumata per lavande. — Superiore alla comune farina d'amandorle per la pulizia della pelle. Facendone uso continuo rende bianca e morbida la carnagione. Scatola di 2 Etieg. Cent. 70.

Inchiostro Magico. — Servendo con quest'inchiostro si può fare compare e scoprire i caratteri. Serve per corrispondenze segrete, disegni di sorprese, ecc. Prezzo L. 1 70 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare in lingeria. — Quest'inchiostro serve in uso in inghilterra è il più indelebile che si conosca. Prezzo L. 1 con istruzione.

Vetro Liquido. — Il più adatto per accomodare cristalli, vetri, porcellane, terraglie, ed ogni genere consimile. Prezzo Cent. 80.

Tintura d'anilina Gaiffaut. — Unica di una fama popolare come rimedio contro gli accidenti che seguono alle contusioni da cadute o colpi ricevuti, o qualsiasi lesione da causa traumatica. Bottiglia Cent. 80.

Goccie Odontalgiche. — Calmano meravigliosamente il dolore dei denti, specialmente cariati. Prezzo L. 1 70 con istruzione.

Pastiche Pettorali *di Polipolo Virginiano.* — Prodigiose contro tutte le affezioni dalla gola, del petto e dei polmoni. Sovrano rimedio contro le infreddature. Prezzo L. 1 70.

Pastiglie di Cloruro di Soffi. — Utilissime nelle infiammazioni delle cancrenosi, negli ingorghi dei vasceri, nella pleurasi, nella rogna nella affezioni erpetiche ed in molte altre malattie della cute. L. 1 la scatola.

Pasta Pettorale arabica. — Questa pasta, composta di sostanze emollienti e calmanti, è il più efficace rimedio contro le tossi più ostinate, sino nervose come protesta da irritazioni bronchiali e tracheali. Prezzo il vaso grande L. 1 50; franco nel regno L. 1 90.

Cerotto Americano. — Unico rimedio per guarentire la consunzione delle gengive e calmare il dolore dei denti. Prezzo L. 1.

Calli indigeno marcato. — Di sapore squisito, salutare ed economico, non acido, i vergi e costituisce egregiamente il caffè orientale, sano in tutti i casi nei. Vendesi in scatole da Kileg. 1 a L. 2. Da mezzo Kileg. L. 1 60, e da 1 Kileg. cent. 80.

Cacchi Americano. — Meraviglioso per calmare il dolore dei denti arrestandone la carie e conservandoli sani. Prezzo L. 1 20.

Tela d'acaro Gaiffaut. — Questa tela è il rimedio più esteso per fare sparire la infiammazioni ai piedi, calli, duroni, della pianta, durezze, sudore profuso, stanchezza e debolezza dei medesimi cos. ottima anche nelle medicazioni delle ferite gravi di qualunque natura. Prezzo della scatola L. 1, franco di porto nel regno L. 1 40.

Velo antico misterioso. — Per la perfetta guarigione dei calli, occhi di pernice ecc. Prezzo d'ogni scheda L. 1.

Non più ciechi. — Acqua dell'eremita infallibile per la distruzione dei ciechi. Con questa nuova preparazione restano per sempre privi quei tanti insetti nei quali sieri resta. Prezzo Cent. 80 il flacon.

CURA RADICALE
delle malattie veneree e della pelle
COL LIQUORE DEPURATIVO DEL PARIGLINA
del prof. Pie Mascagnini

Effetti garantiti: 30 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie cliniche d'Italia.

In Roma, Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34, e farm. Ottoni, via del Corso. Napoli, farm. Canzone e Carli, via Roma; Genova, Viaggiani, via Roma, 946; farm. Pieri, Pellizi e Perrini, via Orefici, farm. Biraghi, Corso V. E. e Agenzia Mazzucchi e Comp. Torino, D. Mondo. Genova, Brema, Meiss e Tommasini, Livorno, Dunn e Malenchini e Comp. Messina, frat. Talamo. Palermo, Montalbo. Bologna, Cantoni e Comp. Modena, Gambaleni. Reggio, Iodi, Rovigo, Pisa, Corvi. Siena, Parenti. Verbo, Spinelli, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Non si confonda questo specialità con certo Sciroppo di Parigina, preparato da G. Mazzolini, farmacista in Roma.

GUARIGIONE RADICALE e assoluta del CALCOLI, delle RENELLE, infiammazione dei reni, dell'ischiria, delle opilazioni, dell'ittericia, dei catarri, dell'utero e della vagina, ecc., col solo uso della benefica Acqua Medico-Alcalina di Celleuli.

Il concessionario C. BIRINDELLI, proprietario del Gran Deposito di Acque Minerali nazionali ed estere

il vero Montecatini

Piazza S. M. Novella, 22, Firenze, spedirà (gratis), a richiesta, certificati di celebri dottori e professori dell'arte salutare, con altri schiarimenti relativi.

PILLOLE DEL D. VAYTON DETTE
DELLA MADRE ABBADESSA

La salute del sesso gentile dipende dalla normale mestruazione, la interruzione dell'incomodo è nascosa di gravità.

Con questa pillola, specifico del D. Vayton, tornano i benefici mensili alle donne che il hanno immaturamente perduti, fanno vanire presto ogni disordine proveniente alla mancanza di questo, e ne ripristinano il regolarissimo a quelle donne che l'hanno disturbato e scorso.

Prof. Doctor Taylor e Landor d'Irlanda hanno trovato in questo Pillole il potente rimedio contro la sterilità, cagionata per lo più dalla irregolarità del sestrui.

Ogni pacco egli fiaschi colla relativa istruzione L. 6, franco di porto nel Regno 6 99.

Deposito in Roma, presso la Farmacia Italiana, via dei Corso, 125, dirimpetto al palazzo Ruspoli e all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N, 34, Roma.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
A VOLTAGGIO
presso Serravalle Scrivia, con sorgenti minerali
19° anno d'esercizio

Aperto dal 15 maggio al 15 ottobre, ed in quest'anno movimento ampliato e migliorato. Medico-direttore il medico Direttore
Dott. Cav. G. B. ROMANENGO e Voltaggio.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO
NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE
ANNO I.
TEATRO MUSICALE GIOCOSO
Raccolta delle migliori Operette Buffe di Maestri contemporanei
Esce il 15 e il 30 d'ogni mese

Volumi di circa 120 grandi pagine (formato in-4) contenenti UN' INTERA OPERETTA ridotta per *Pianoforte solo*, ai prezzi seguenti:

PER L'ITALIA	PER L'EUROPA
Lire 2 — (franco di porto)	**Lire 3** — (franco di porto)

La vaga grandiosissima acquisterà di questo genere buffo francesi, che in tutti questi ultimi tempi an-mmero un carattere reminiscenzeste artistico e riostituiscono un nuovo e fecondo ramo musicale, ha indotto lo Stabilimento Sonzogno ad acquistare la proprietà letteraria e musicale dei migliori fra cedenti attersonali lavori. Sembra anzi-universale non- e ricercato, questo genere di Operette non vesavano acquisiate che con difficoltà dagli amatori, non ostante fra noi abbia edizione delle stesse e le edizioni francesi escono assai costose. Questa nuova pubblicazione adunque, corretta ed economica ad un tempo, sarà accolta con vivo soddisfacimento da quanti amano questo genere di musica facile e brillante a che costituisce assai un importante Teatro speciale.

Il **Teatro Musicale Giocoso** inaugurerà le sue pubblicazioni il 15 luglio 1874, colla celebre Operetta del maestro C. LECOCQ, intitolata:

LA FILLE DE M.^e ANGOT

A questa tennano dietro le seguenti analmente Operette:

La Belle Hélène	del	M.o G. Offenbach
Barbe-Bleu	dello	stesso
Chilperic	del	M.o E. Hervé
Le Canard à trois becs	»	E. Jonas

E sperto l'abbonamento ai **12 volumi** (La serie) che verranno pubblicati nel 1874 consetre corrente anno, ai prezzi seguenti:

Franco di porto nel Regno	L. 24
Svizzera	» 28
Austria, Francia, Germania	» 32
Belgio, Principati Danubiani, Romania, Serbia	» 36
Egitto, Grecia, Inghilterra, Portogallo, Russia, Spagna, Turchia	» 40
America, Asia, Australia	» 48

DONO agli abbonati ai 12 volumi della 1ª Serie 1874

Tutti indistintamente gli abbonati ai 12 volumi della 1.a Serie 1874, avranno diritto al seguente premio gratuito:

Una Sirenna musicale di danze per il 1875, sui motivi delle Operette in voga, la quale verrà inviata, franca di porto, ai signori abbonati prima della fine dell'anno corrente.

(Questa **Sirenna** si venderà separatamente al prezzo di L. 8)

NB. *Anche gli abbonati fuori d'Italia avranno diritto al dono, pagando a parte la maggior spesa di spedizione, che è di L. 2.*

Per abbonarsi e per l'acquisto dei volumi separati inviare vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno**, via Pasquirolo, n. 14, Milano.

PIANO-FORTI

usati da vendere con grande riduzione di prezzo, tanto verticali che a coda, in Roma nel magazzino di Musica e Piano-forti di L. Franchi, via del Corso, 393, presso piazza Venezia. Ivi si prendono commissioni per trasporti ed installazioni di Piano-forti.

— Vi sono anche *Armoniums* da 295 lire a 650 a Piano-forti di lusso verticali da 750 a 1200 lire. Si affittano Piano-forti da L. 10 a 25 mensili.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO
TORINO — ROMA — FIRENZE
Piazza San Carlo | *Piazza Montecitorio*, 116 | *Via della Nina*
GENERI COLONIALI
D'Arti, di Marsala, di Borbò del Reno di Spagna,
Champagne d'Epernay
Vermouth di Torino CASCELLO
LIQUORI FORESTIERI
Curaçao, Crema di vaniglia, Anisette di Amsterdam, Maraschino di Zara, *Benedettine* di Fecamp, Rhum Giamaicano,
Cognac Sup. Champagne, ecc.
THE DELLA CHINA ESSIRATO DI CARNE LIEBIG
Biscotti inglesi, Conserve ed altri generi inglesi
Farine alimentari nazionali
La casa Achino ricevo frutteramente della primarie case i degli artisti, e ne fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio. I prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio dello acquirente.

ALLE PERSONE DEBOLI
PILLOLE STIMOLANTI E RISTORANTI DEL
del Cav. Dott. J. B. Vimena

Queste pillole di virtù toniche, stimolanti e ricostituenti sono utilissime ad effetti alle persone debilitate per eccessive fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, sconcerti nervosi, ecc. Prezzo L. 3 la scatola con istruzione.

Vendesi presso la Farmacia Italiana, Corso, 125, dirimpetto al Palazzo Ruspoli, e all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34.

PER LE SIGNORE

Polveri di riso i migliorabile profumate da cent. 40 a 70 la scatola.
Bianco profumato al Sandalo, a Rose, Violette, Gelsomino e bigliore le macchie della pelle. Si svolete eleganti a centesimi 70.
Velutine bianca e rosa finissima, in scatole eleganti L. 2 e 4.
Rosso da ciprio solido L. 1 50 — In polvere L. 1.
Bianco giglio solido, di odore gradevolissimo, in vasetti di porcellana per togliere qualunque ruga alla pelle. L. 2.
Cacchetti odorosi eleganti per la biancheria, da L. a cent. 80.
Grande assortimento di polveri di cipro Rosa e Biondo e polveri di *Aspreto* e *Diamantina* da centesimi 40 a Lire 3.
Vendesi in ROMA presso l'Agenzia **A. Taboga**, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 34, (presso piazza Colonna).

ANTIFEBBRILE del MAZZOLINI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO DI CONIO SPECIALE
19 ANNI di costante ed efficace applicazione di il pieno diritto di **qualsiasi preparato chinacco**, il quale coll'esperimento trionfa di ogni accusa verta, e con gli effetti sempre naturali ed eguali. Dopo accurato e coscienzioso esame scientifico ed infallibili risultati clinici, dimostrati nelle mie clinico-medie d'Arte dell'illustre prof. Guido Baccelli e del generale del premio dal superiore governo, per convalidarne l'eccellenza nel valore terapeutico, e medicinale. Affidati si vendia più giovevole e grato, le indiscusse sue meritevoli del Mazzolini han risolato a garantire a me Pillole non solo antifebbrili, ma eziandio profilattiche e preventive infallibili contro le febbri perniciose, e ne distruggono la intera fermentazione. Ne è pertanto indispensabile, e raccomandato l'uso a tutte le persone, e specialmente a quelle, che per loro incarnesi, o per la professione che esercitano, si trovano astretta a dimorare in aria malsane, e in abitazioni palustri esposte alla stagione estiva ed autunnale. Una pillola al giorno, sciolta in poca quantità di vino generoso, o di buona birra, o anche in acqua, è la dose opportuna in ogni circostanza. Per mezzo di queste semplici notizie di preservazione, trovarono giovevole grandissimo numero di persone affitte da febbri di ogni genere, da languidezza, da non facile digestione, anzitre a malattie Pillole tengono nicchelifero luogo del Fernet, della Tintura d'assenzio, delle bistore mescali, ecc.

Le stesse Chimico-Farmaciste à l'invenzione e produttore delle **Sciroppo digestivo di Parigina composto**, premiato dal Governo con **medaglia d'oro — Benevenuti. —** Ne sono garantiti gli effetti, e si può tazze tutte l'anno, e perciò preferibile a tutti gli altri per maggior assortimento.

Questo è un rimedio speciale per ristabilire l'equilibrio delle alterazioni d'incontinente morbose nel sangue; per nuovi erpetici, scrofolosi, idiatici; per affezioni bilirose, malattie contagiose, veneree, cutanee, reumatismi, *gonfiezze* (ogni mese) — Bollettino bibliografico.

Presso la nuova ANTOLOGIA si pubblica ogni anno un fascicolo di oltre 200 pagine in 8° grande. — Quattro fascicoli formano un volume.

PREZZO D'ABBONAMENTO (pagamento anticipato)

Per Firenze . . . . . Un anno L. 40 — Un Semestre L. 20.
Per il Regno d'Italia (franco) . . . » 42 — » 21.
Per l'Estero più le spese postali. . . Un semestre separato Lire CINQUE.

Gli abbonamenti si ricevono all'amministrazione della NUOVA ANTOLOGIA, Firenze, via San Gallo N. 72, alla quale devesi pure inviare l'importo di posta d'ordinario Vaglia postale. — Gli abbonamenti incominciano sempre dal gennaio e dal luglio.

(2900)

PASTICCHE RICENERATRICI INGLESI
Preparate dal Farm. SALVATORE STERBINO

Questa pasta è il migliore specifico, conosciuto nella moderna medicina per ristorare in forma a colore che per eredità o abuso ne hanno scemati.

Una paziente indagine dello stesso che conservano all'inbebilmente delgli organi genitali, ed hanno influo assoluto al ripristino fisiologico.

I mezzi per ottenere tal felice successo ne vendere fortificati dalla sistenza conservazione dei migliori rimedi adottati da sissimi popoli orientali fino da tempo assai remoto.

Questo specifico composto è un preparato ove ne riunite sotto forma d'tavietta tutte quelle sostanze vegetali e speciali che vengono con visible successo adoperate in Oriente ove il clima e le abitudini influiscono sull'organismo.

L'efficacia della medicina viene garantita dai più rinomati medici esistenti stabiliti in Oriente.

Si raccomandano al pubblico come il ritrovato migliore fin qui conosciuto.

Prezzo di ogni scatola . . . L. 2 50
Mezza scatola per mesi 2 . . » 1 50

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
DEL CELEBRE CHIMICO PROF. HILBST.

Con ragione può chiamarsi il **Non plus ultra delle Tinture.** Non lavorando che una sola volta, questa tintura dà ai capelli il suo primitivo colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, conservandone i capelli, li fa preservire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Si usa con semplicità e facilità estrema.

Se i capelli sono unitanti, bisogna prima digrassarli con semplice lavatura d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano completamente, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, s'immerge in questa leggermente una spazzolina da denti ben pulita, si pettina ogni capello a barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il colore castagno basta una sol volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo cinque accinque dalla prima.

Questa lavora i meglio forte la sera prima di coricarsi. La mattina, dopo si capelli e barba con qualunque sapone, e meglio poche gocce d'Olio in allentare d'acqua, il resto accidi e va tenido da non disgustarsi del colore naturale.

La durata da un'operazione all'altra, dopo almeno 6 giorni che si desidera, può essere di circa tre mesi.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia
Spedita franco per ferrovia L. 7.

Deposito generale in ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Cavalieri, 68, e F. MANNELLI, vicolo del Pozzo, 45 presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso PAOLI PECORI, Via dei Panzani, 25.

SPECIALITÀ MEDICINALI
preparate dal chimico farmacista
F. ADORNO
Olio di Fegato di Merluzzo solidificato
reso in Pastiche

Coll'aver ridotto l'Olio di Fegato di Merluzzo allo stato solido, si è tolto affatto l'unico ostacolo per cui molte persone non potevano valersi della sua celebrata virtù curativa, cioè l'aver disgustato. Per questo si è stato progettato, in acquisto una grandissima rinomanza in Russia ed in Inghilterra, ed ora non si è così generalmente che viene adoperato non solo a scopo curativo, ma anche profilattico in tutti quei casi dell'organismo in cui è necessario promuovere gli atti dell'assimilazione organica.

Olio di Merluzzo Puro L.1.0 in scatole di vent'quattro pastiche.

Olio di Fegatoline L. 2 in scatole di venticquattro pastiche.

Olio al Latte di Fosfato di Calce L. 2 in scatola.

Ogni scatola contiene 24 pastiche, che si prendono nell'ostia, in due delle, quali 4 di 2 in 2 giorni. Ciascuna pastiglia contiene 0 12 grammi d'olio.

Si spediscono franco a L. 2 50 la scatola.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
E SIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO

La China unita al ferro, a uno dei migliori rimedi per le malattie nervose, per la clorosi, per la debolezza, per la mancanza di temperamenti deboli, richiamando l'appetito ed il colore perduto.

Prezzo del Vino . . . . . prezzo L. 2 50
» del Sciroppo . . . . » 2 50

Si spediscono solo per ferrovia a L. 2 50 franco di porto.

Siroppo Angelico per la Tosse

È uno dei migliori calmanti ed espettoranti che vi siano, specialmente per i bambini, ai quali non reca il pericolo che producono i narcotici ordinari sciroppi.

Prezzo L. 2 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 50.

Sciroppo Vermifugo Vegetale

Unico antidoto^in da poterni amministrare si fanciulli, che per la sua qualità di sapore tutto vegetale è da preferirsi ad ogni altro vermifugo di uso.

Prezzo L. 4 Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 4.50

PASTIGLIE ALLA CODEINA

Sono il più efficace rimedio per la tosse ostinata, sono ravvilina e per la malattia del petto in generale.

Prezzo L. 4 90 la Scatola. — Spedita franco L. 4 70.

Tintura Gengivaria Odorifera

Rimedio un composto privo di acidi, ha la virtù di rinforzare le gengive, pulire i denti e profumare la bocca.

Prezzo L. 2 50 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 50.

Pillole Antibienorragiche Persiane
alla Cubebina

Sicuro rimedio per guarire ed abortire gli scoli recenti o cronici, senza apparecchi economici. Efficacissime per la forza assoluta, per quali per temperamento linfatico vuole questo soggetto si fanno bianco.

Prezzo L. 2 50 la Scatola. — Spedita franco L. 2.

ACQUA CHINESE
(non colorisce)

Rimedio efficacissimo per guarire nel più breve tempo le ulceri di malattia segrete.

Prezzo L. 5. Spedita per ferrovia L. 5.

Per tutte le scatole spedite inferiore domanda, con vaglia postale dell'importo a ROMA, Lorenzo Corti, Piazza Cavalieri 68 — Tancredi, Vicolo del Pozzo, 47-48, presso Piazza Colonna — a FIRENZE, Paolo Pecori, Via Panzani, 25.

Una casa importante di Bordeaux agenti per la vendita di vini. Si dicanno o si esigono le migliori informazioni. Scrivere a Bordeaux, farma in posta, n. 143.

NON PIU' CIMICI

Arrivo Mondiale infallibile per la distruzione delle cimici. Solo flacon basta per 4 letti e per 4 mesi. Ogni flacon porta il nome del proprietario. Si vende a Cent. 80 ogni flacon. Si manda franco per posta contro vaglia postale di L. 1 20. Si spedisce in tutto il mondo. Dirigere le lettere a Cesare Bonfiglioli, Bologna.

Polvere DI FIORI DI RISO
unica del primari Osterlof e delle primarie Lecarlet d'Italia.

Oltre l'essere salutifera, la detta polvere, è da raccomandarsi anche nelle l'aspetto cosmetico, non ostante che E. è ogni scatola grande e Cent. 60 scatola piccola.

Dolce deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga Via Cacciabove Vicolo del Pozzo 34. Spedizione in provincia contro invio del prezzo, spese di porto a carico del committente che dovrà rivolgersi alla stazione ferroviaria più prossima.

L'Amministrazione del Giornale *La Libertà* di Roma, avvorte di avere acquistato, con regolare contratto, la proprietà esclusiva per l'Italia del Romanzo

La Seconda Moglie

della celebre scrittrice contemporanea **E. MARLITT**. La pubblicazione in italiano di questo Romanzo, il quale ottiene attualmente un successo inaudito nella Germania, fu cominciata nel Giornale *La Libertà* di Roma, fino dal 7 giugno.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti Romanzi: MINE E CONTRO MINE (continuazione di *Scettri e Corone*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amore e Sciopero*, IL SEGRETO DEL LABIRINTO, LA MARCHESA DI SAINT PRIE, e poi L'ANDALUSA di *Medoro Savini*.

Prezzo di abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali *All'Amministrazione della LIBERTA*, ROMA.

Gli abbonati nuovi che prenderanno l'abbonamento alla *Libertà* dal 1 Luglio 1874 hanno diritto ad aver gratis i numeri arretrati nei quali fu pubblicato il Romanzo LA SECONDA MOGLIE.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Corbone.